

**FORMAT PER LA PROGETTAZIONE DI UN'UNITA' DI LAVORO INTERDISCIPLINARE FINALIZZATA ALLA
CERTIFICAZIONE DI COMPETENZE**

SCUOLA: Secondaria di Secondo grado IIS "V. Capirola"

DOCENTI DEI CONSIGLI DI CLASSE: 2A SAS, 2B SAS, 2C SAS

Titolo dell'unità di lavoro
"A scuola contro la violenza sulle donne"
Destinatari
Classi seconde dell'indirizzo professionale servizi per la sanità e per l'assistenza sociale.
<p>La tematica della lotta contro la violenza di genere e della promozione di relazioni sane / non tossiche rientra a pieno titolo nello statuto dell'Indirizzo Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale; inoltre, visto il disagio che si manifesta nella società attuale, con dati preoccupanti e aggravati in seguito all'emergenza pandemica, il team di lavoro ha trovato valido spunto per promuovere le seguenti finalità formative ed educative:</p> <ul style="list-style-type: none">- Sviluppare il pensiero critico per formare giovani consapevoli delle scelte che compiono nella propria vita.- Potenziare la consapevolezza nell'uso, nella fruizione e nella decodifica / interpretazione di messaggi comunicativi inerenti la percezione sociale della donna, la promozione della parità di genere, la sensibilizzazione contro ogni forma di discriminazione di genere e di violenza di genere.- Promuovere relazioni di rispetto e di cura reciproche.- Diffondere informazione corretta e messaggi che sensibilizzino contro ogni tentativo di vittimizzazione secondaria.- Sviluppare la complessità della tematica della parità di genere vs. violenza di genere in tutti i suoi aspetti: psicologici, comunicativi, giuridici, operativi, nell'ottica dei servizi, ...- Aprirsi al confronto tra pari e non, operando secondo modalità interattive e aperte.

Contesto didattico

Assi culturali coinvolti:

- Area Generale - Asse dei Linguaggi (Disciplina: Italiano);
- Area d'Indirizzo - Asse scientifico-tecnologico-professionale (Discipline: Scienze umane e Metodologie operative)

Eventuali soggetti terzi coinvolti:

- Social Media Manager Nicol Russo (per la formazione sull'uso comunicativo e professionale dei social; nonché per la promozione delle competenze digitali collegate);
- Avv. Alessandra Orsini: formazione sul Codice Rosso e sulle imminenti "novità" introdotte dalla riforma Cartabia e sulle modifiche al procedimento penale (revenge porn, etc.)
- CaD Casa delle Donne di Brescia e Chiare Acque ambito 9 Brescia (per formazione sui dati della violenza nella Provincia di BS, sui centri anti-violenza e sulle modalità di accesso agli stessi).

In fase di progettazione, il team di lavoro ha strategicamente scelto di proporre una formazione "al femminile", viste la tematica proposta, la composizione dell'utenza del Professionale SAS che risulta a grande dominanza femminile. Tuttavia, il coinvolgimento di studenti maschi rappresenta un'irrinunciabile risorsa per costruire delle relazioni sane, in un'ottica di rispetto reciproco e di valorizzazione delle differenze; in tal modo, le esperienze "miste" e l'opportunità di lavorare con sensibilità e approcci alla lettura della realtà diversi consentiranno - il team si augura - l'occasione per promuovere le basi di un'autentica parità.

Competenze di riferimento dell'UdL

Competenze chiave (barrare quelle che si intendono implementare):

- Comunicazione nella madrelingua;
- Comunicazione nelle lingue straniere;
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- Competenza digitale;
- Imparare ad imparare;
- Competenze sociali e civiche;
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- Consapevolezza ed espressione culturale.

<i>Competenze delle discipline coinvolte</i>	<i>Abilità delle discipline coinvolte</i>	<i>Conoscenze delle discipline coinvolte</i>
ITALIANO (Asse dei Linguaggi)		
COMPETENZA GEN N° 2 - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative, nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.	Argomentare una propria idea e la propria tesi su una tematica specifica, con dati pertinenti e motivazioni valide, usando un lessico appropriato all'argomento e alla situazione.	Strutture essenziali dei testi funzionali: descrittivi, espositivi, espressivi, valutativo-interpretativi, argomentativi, regolativi.
COMPETENZA GEN N° 7 - Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.	Utilizzare le tecnologie digitali per la presentazione di un progetto o di un prodotto in italiano o in lingua straniera. Scegliere la forma multimediale più adatta alla comunicazione in italiano o in lingua straniera nell'ambito professionale di riferimento in relazione agli interlocutori e agli scopi.	Caratteri comunicativi di un testo multimediale Tecniche, lessico, strumenti per la comunicazione professionale.
SCIENZE UMANE (Asse scientifico-tecnologico-professionale)		
COMPETENZA IND N° 2 - Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.	Capacità di confronto per classi aperte con alunni suddivisi per gruppi di livello e di maturare sintesi condivise sul significato di amore oggi.	L'amore nella filosofia di Platone, Aristotele e S. Agostino: eros, filia e agape.
COMPETENZA IND N° 3 - Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate	Porre le basi per contrastare pregiudizi e stereotipi legati al ruolo del genere femminile nei diversi contesti di vita e prevenire forme di violenza nelle relazioni amorose.	Analisi testi relativi all'amore oggi (Bodei, Bauman, Andreoli)

<p>ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.</p>	<p>Sviluppo di un pensiero critico</p> <p>Riconoscere le diverse forme dell'amore a partire dal confronto con il pensiero dei filosofi antichi</p> <p>Riflettere sul significato di amore ai giorni nostri, partendo da spunti di autori contemporanei (Bodei, Bauman, Andreoli).</p>	
<p>METODOLOGIE OPERATIVE (Asse scientifico-tecnologico-professionale)</p>		
<p>COMPETENZA IND N° 7 - Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p>	<p>Valutare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, della persona con disabilità, della persona con disagio psichico, dei nuclei familiari in difficoltà.</p>	<p>Principali bisogni sociali, socio-educativi e sanitari dell'utenza e della comunità.</p> <p>Modalità di risposta e presa in carico del disagio relativo alla vittima di violenza.</p> <p>Il violentometro. Il consenso. Il rispetto e lo spazio sicuro.</p>
<p>TUTTE LE DISCIPLINE COINVOLTE</p>		
<p>COMPETENZA IND N° 10 - Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.</p>	<p>Utilizzare gli strumenti della comunicazione multimediale e dei social per la divulgazione e socializzazione di contenuti.</p>	<p>Tecniche e strumenti per la comunicazione multimediale e nei social media.</p> <p>Servizi internet: navigazione, ricerca informazioni sui principali motori di ricerca.</p>

Prerequisiti (e modalità di verifica dei prerequisiti stessi)

I prerequisiti sono stati valutati durante l'AS precedente e in itinere nel corrente dalle diverse discipline coinvolte.

In particolare, per questa UdA, i prerequisiti vertono sull'accertamento della capacità di:

- lettura e comprensione testuale
- lavorare in gruppo
- ascolto, riflessione e confronto
- riconoscere le figure professionali in ambito sociale
- utilizzo del pc e dei *social media*

Metodologie

Definizione della metodologia di lavoro gli insegnanti indicheranno le opzioni metodologiche e le eventuali tecniche scelte per promuovere la competenza, o le competenze e terranno conto dei principi della didattica per competenze, che prevede:

- il collegamento al curricolo verticale
- l'individuazione di attività coerenti con i traguardi di abilità e conoscenza
- la valorizzazione di abilità e conoscenze pregresse e degli interessi degli studenti
- la laboratorialità intesa come tipologia di mediazione didattica che richiede l'assegnazione di compiti vincolanti e precisi, la formulazione di problemi da risolvere, il procedere per elaborazione di ipotesi/sperimentazione-attività/valutazione dei risultati (intesi come prestazioni e prodotti) /confronto con altri/ revisione
- la riflessione degli studenti sui processi attivati e sul proprio apprendimento
- lo sviluppo dell'autonomia personale e della capacità di lavorare con altri
- lo sviluppo della capacità di motivare le proprie scelte (responsabilità)
- la ricontestualizzazione degli apprendimenti
- la gradualità nella formalizzazione delle conoscenze
- *attività laboratoriali, incontri di formazione con esperti, attività miste (esperienze in plenaria; lavoro per classi aperte suddivise in gruppi di livello) come previsto dalla riforma degli Istituti professionali.*

Periodo di svolgimento

2° periodo valutativo; marzo-aprile 2023

Tempi(calendarizzazione di massima)

Attività preparatorie - 18 ore scandite come segue:

- Formazione: 6 incontri in plenaria da 2 ore ciascuno (12 ore), di cui due con esperti esterni (Centri antiviolenza e Media manager) dal 14/03 al 24/03.
- Laboratori: 3 incontri da 2 ore ciascuno (6 ore) a classi aperte per gruppi di livello dal 21/03 al 05/04

Realizzazione del prodotto finale: nel mese di aprile 2023, gli studenti saranno invitati a rielaborare gli stimoli e gli spunti ricevuti nelle fasi precedenti secondo le modalità indicate nella sezione "fasi di lavoro".

N.B.: si allega calendario incontri.

Fasi di lavoro

Fase 0: "Per entrare nel merito della questione"

I singoli docenti delle discipline coinvolte provvedono all'Apertura dell'UdA in ciascuna delle 3 classi interessate, presentando le motivazioni e gli obiettivi dell'esperienza; esplicitano l'organizzazione delle attività e introducono preliminarmente gli allievi alle forme di violenza e al concetto di violenza di genere.

Si procede, quindi, a creare la Classroom generale che ospiterà i materiali di formazione e le produzioni laboratoriali degli studenti.

Fase 1: Formazione in plenaria sul concetto di amore come relazione fondamentale nella vita umana nelle sue molteplici dimensioni

La Prof.ssa Tagliani, con la collaborazione di 3 alunne di una classe terza del Liceo delle Scienze Applicate, riflette sul concetto di amore in filosofia, ispirandosi in particolare al dibattito sull'*eros* presente nel *Simposio* di Platone; all'idea di *filia* promossa da Aristotele come dimensione costitutiva dell'uomo in quanto essere socievole; infine alla carità cristiana che si configura come *agape*.

Segue la richiesta agli alunni di un primo feedback attraverso la produzione di una riflessione scritta (elaborato in prosa, in poesia, canzone, ricerca/produzione iconografica) su uno degli spunti emersi durante l'incontro.

Nella fase laboratoriale per classi aperte, i ragazzi vengono suddivisi per gruppi di livello e a ogni gruppo viene chiesto di analizzare il testo di un autore contemporaneo che tratta dell'amore (Bodei, Bauman, Andreoli), rispondendo a domande guida.

Infine attraverso un brainstorming ciascuno è invitato a esprimere, con un post-it incollato su un cartellone, l'idea di amore a cui è giunto dopo ampio confronto con i pari e con i testi di illustri filosofi.

Fase 2: Formazione laboratoriale in plenaria e costituzione dei gruppi di lavoro a classi aperte e per livelli

La Prof.ssa Peroni propone un laboratorio finalizzato alla costruzione condivisa della definizione di “Consenso”. Attraverso la costruzione di un dialogo, gli studenti devono in cui esprimere *consenso* e, a seguito di un confronto sui diversi dialoghi rappresentati, stabilire una definizione condivisa da tradurre su un cartellone.*

La Prof.ssa Salvalai propone un laboratorio finalizzato a individuare i comportamenti verbali e gli agiti violenti, riflettendo su quali sono ascrivibili ad un livello di attenzione, di allerta e di massima allerta, traducendo poi il tutto nella costruzione di un “violentometro” (strumento che classifica i comportamenti del partner in una scala dal verde al rosso, per evitare che certi tipi di violenza vengano sottovalutati).

La Prof.ssa Torchia propone un laboratorio finalizzato a stimolare e favorire la riflessione sul concetto di rispetto reciproco, con l'obiettivo di permettere a tutti i componenti di costruire insieme delle regole condivise per la realizzazione di uno “spazio sicuro” in cui tutti possono sentirsi a proprio agio e liberi di esprimere la propria personalità e le proprie opinioni, le regole vengono tradotte su un cartellone.*

(*) le attività proposte sono ispirate a laboratori presenti nella guida didattica “Io lo chiedo”, realizzata da Amnesty International.

Fase 3: Formazione in plenaria sui Centri antiviolenza

Le referenti di “CaD - Casa delle Donne di Brescia” e “Chiare Acque”, centro antiviolenza dell’ambito 9, presentano il funzionamento, le modalità di accesso e presa in carico delle donne vittime di violenza con riferimento ai dati aggiornati nella Provincia di BS.

Fase 4: Formazione in plenaria sulla tematica “La Donna e... la comunicazione: per riflettere sui rischi comunicativi e scardinare gli stereotipi”

La Prof.ssa Apostoli, per riflettere sulle strategie comunicative e sollecitare la problematizzazione connessa, propone un percorso di analisi di stimoli e/o eventi comunicativi (immagini, stimoli iconico-misti, messaggi con uso del linguaggio, video, etc.) sollecitando al contempo la riflessione sulle eventuali problematiche/criticità comunicative. Il percorso si sviluppa sulle seguenti tematiche:

- 1) Relazioni e loro rappresentazione in immagini e parole (relazione positiva-rispettosa vs violenta-tossica);
- 2) Parole e immagini: meccanismi per creare / orientare narrazione e pensiero (sollecitazione a riflettere: in comunicazione, quasi mai esistono parole o immagini perfettamente “neutrali”);
- 3) L’immagine sociale della donna ed esempi della percezione stereotipata / sessista dei generi;
- 4) “Bigotti, no; vigili, sì”: la donna e il suo corpo in pubblicità (esempi di pubblicità commerciale / campagna di marketing; mercificazione della donna; uso massivo di allusione ed equivoco; erotizzazione anche fuori contesto; scelta di font, sfondi, dettagli, colore per “inganciare” il target e generare attrattiva di mercato, fidelizzando il cliente; ...);
- 5) Campagne di Comunicazione sociale per sensibilizzare l’opinione pubblica e/o per denunciare un fenomeno lesivo della dignità/integrità/sicurezza/diritti della donna (Pubblicità Progresso);
- 6) Narrazione sociale della violenza e il pericolo della vittimizzazione secondaria (cd. *victim blaming* e suoi esempi).

Preliminarmente all'avvio della fase laboratoriale per classi aperte e gruppi di livello, agli alunni viene richiesto un *feedback* sulla formazione; se necessario, si forniranno chiarimenti e/o precisazioni (soprattutto sui concetti correlati alla realizzazione dei prodotti intermedi del laboratorio, quali ad esempio: "diversità" di genere, ma non "disparità" di genere; "omicidio" e "femminicidio" a confronto; eros ed erotizzazione / corpo e identità; ...

La Prof.ssa Apostoli, quindi, assegna le consegne e a ciascun gruppo richiede di:

- 1) reperire e scegliere un evento comunicativo / uno stimolo (preferibilmente a carattere visivo / iconico o iconico-misto) idoneo a documentare o rappresentare il fenomeno della discriminazione e/o della violenza di genere;
- 2) reperire e scegliere un articolo / un titolo / un *abstract* di cronaca in cui la comunicazione verbale del linguaggio giornalistico si presti ad essere attenzionata per sospetto fenomeno di vittimizzazione secondaria (*victim blaming*);
- 3) analizzare i due stimoli selezionati, dal punto di vista dei linguaggi e delle strategie comunicative (ivi inclusi, per le immagini, l'uso del colore, delle forme, delle proporzioni; per i testi, del font e delle tecniche per catturare l'attenzione) e riflettere sul messaggio veicolato e sul suo valore, piuttosto che sugli eventuali elementi di criticità;
- 4) terminata l'attività, i referenti dei vari gruppi consegnano il prodotto intermedio realizzato nella Classroom dedicata.

Fase 5: Formazione in plenaria sulle potenzialità tecnico-comunicative e professionali dei social media

La *social media manager* Nicol Russo propone un *workshop social* finalizzato a trasmettere la consapevolezza di ciò che comporta gestire una pagina social in modo professionale e su come creare e diffondere contenuti mirati. Inoltre assegna un compito propedeutico alla fase finale (ipotesi di piano editoriale e prima bozza contenuti).

Fase 6: Formazione giuridica in plenaria

L'Avv. Alessandra Orsini presenta la normativa a partire dalla Convenzione di Istanbul, passando dal Codice Rosso (L. 69/2019) per arrivare alle imminenti "novità" introdotte dalla riforma Cartabia.

Fase finale: Laboratorio con la *social media manager* Nicol Russo sulla restituzione e condivisione del compito assegnato nella fase 5. Al termine dell'attività le classi progettano il piano editoriale unico che verrà utilizzato per la realizzazione del prodotto finale (*si rimanda alla sezione prodotti*).

N.B.: per ciascuna fase, si prevede un *feedback* nelle singole classi finalizzato alla rielaborazione e al consolidamento dei contenuti.

Prodotti

Prodotti intermedi:

Si allega materiale illustrativo dei prodotti realizzati dagli studenti durante le fasi laboratoriali (Vedasi Allegato 3)

Prodotto finale:

Realizzazione, in gruppi liberi, di eventi comunicativi e messaggi coerenti con le tematiche affrontate durante le fasi di formazione e laboratoriali, per sensibilizzare e/o informare e/o denunciare.

Tali contenuti, da pubblicare su un finto social, creato *ad hoc* per uso interno, sfruttando le risorse di *canva*, andranno veicolati attraverso la creazione e condivisione di:

- post singoli;
- caroselli;
- una serie di story;
- reel.

Preliminare alla realizzazione del prodotto finale, quindi, sarà la progettazione di un unico Piano editoriale che contenga:

- Calendario editoriale
- Scelta dei contenuti
- Scelta del percorso narrativo
- Scelta della grafica comune

Verifica

I docenti intendono effettuare le seguenti verifiche:

- verifica formativa
- verifica osservativa
- verifica sommativa: realizzazione di un messaggio comunicativo sfruttando le risorse digitali proposte, nel rispetto di parametri formali dati

Valutazione

Strumenti di osservazione dei processi: Vedasi allegato 2

Strumenti di valutazione dei risultati: Vedasi allegato 2

Note (criticità e/o significatività dell'intervento)

Si allegano:

All. 1 - Calendario attività connesse all'UdA

All. 2 - Strumenti di valutazione

All. 3 - Materiale illustrativo prodotti intermedi

All. 1 - Calendario attività connesse all'UdA

DATA	ORE	ATTIVITÀ	LUOGO
martedì 14/03/2023	1 [^] - 2 [^]	Formazione Scienze umane e Filosofia	Aula magna
mercoledì 15/03/2023	1 [^] - 2 [^]	Formazione Metodologie operative	Aula magna
giovedì 16/03/2023	4 [^] - 5 [^]	Formazione con CAD e Centro antiviolenza Chiare Acque	Aula magna
martedì 21/3/2023	1 [^] - 2 [^]	Formazione Italiano	Aula magna
martedì 21/3/2023	4 [^] - 5 [^]	Laboratorio di Scienze umane e Filosofia	Aule seconde SAS
giovedì 23/03/2023	4 [^] - 5 [^]	Laboratorio di Italiano	Aule seconde SAS
venerdì 24/03/2023	2 [^] - 3 [^]	Formazione Media manager	Aula magna
venerdì 24/03/2023	5 [^]	Formazione Diritto	Aula magna
mercoledì 05/04/2023	2 [^] - 3 [^]	Laboratorio Media manager	Aula magna

All. 2 - Strumenti di valutazione

Strumenti di osservazione dei processi:

Durante le varie fasi di lavoro saranno osservati atteggiamenti, competenze di vita / competenze nel *team working*.

Il *team* docenti sceglie di attribuire un livello di competenza secondo il prospetto che segue:

INDICATORI di PROCESSO	DESCRITTORI di PROCESSO			
	LIVELLO A	LIVELLO B	LIVELLO C	LIVELLO D
Mettersi in gioco e dimostrare apertura verso il nuovo e disponibilità all'ascolto	L'alunno/a si mette spontaneamente in gioco e dimostra apertura verso il nuovo e disponibilità all'ascolto in modo pienamente autonomo, costruttivo e propositivo	L'alunno/a quasi sempre si mette spontaneamente in gioco e dimostra apertura verso il nuovo e disponibilità all'ascolto in modo autonomo, costruttivo e propositivo	L'alunno/a in genere si mette spontaneamente in gioco e dimostra apertura verso il nuovo e disponibilità all'ascolto in modo costruttivo e/o propositivo	L'alunno/a, se guidato/a e/o sollecitato/o, accetta di mettersi in gioco e di aprirsi verso il nuovo e, seppur con qualche incertezza o resistenza, dimostra disponibilità all'ascolto
Aprirsi al confronto collaborativo, attivando una comunicazione rispettosa ed empatica	L'alunno/a si apre al confronto e collabora assumendosi in autonomia responsabilità e comunica con i diversi soggetti coinvolti (adulti formatori e pari) in modo pienamente rispettoso ed empatico	L'alunno/a quasi sempre si apre al confronto e collabora assumendosi spontaneamente responsabilità e comunica con i diversi soggetti coinvolti (adulti formatori e pari) in modo rispettoso ed empatico	L'alunno/a quasi in genere si apre al confronto e collabora assumendosi spontaneamente responsabilità e comunica con i diversi soggetti coinvolti (adulti formatori e pari) in modo rispettoso e/o empatico	L'alunno/a, se guidato/a, accetta di aprirsi al confronto e, seppur con qualche incertezza o resistenza, si assume semplici incarichi esecutivi e comunica con i diversi soggetti coinvolti (adulti formatori e pari) in modo generalmente rispettoso
Risolvere problemi e cercare soluzioni condivise, anche chiedendo aiuto	L'alunno/a, in modo consapevole e autonomo, attiva strategie efficaci per la risoluzione di problemi in un'ottica di condivisione e collaborazione; in caso di necessità, spontaneamente e responsabilmente chiede aiuto	L'alunno/a, in modo consapevole e/o autonomo, attiva strategie efficaci per la risoluzione di problemi in un'ottica di condivisione e collaborazione; in caso di necessità, spontaneamente chiede aiuto	L'alunno/a, in modo autonomo, attiva strategie quasi sempre efficaci per la risoluzione di problemi in un'ottica di condivisione e/o collaborazione; in caso di necessità, chiede aiuto	L'alunno/a, se guidato/a, attiva semplici risorse per la risoluzione di problemi in un'ottica di condivisione e/o collaborazione; in caso di necessità, in genere sa chiedere aiuto

N.B.: il livello "E" (Competenza non raggiunta) sarà attribuito nel caso l'alunno/a risulti fortemente carente in tutti o quasi gli indicatori richiesti e/o manifesti sistematico e ingiustificato rifiuto.

Strumenti di valutazione dei risultati:

In coerenza con la scelta di orientarsi su verifiche e valutazioni formative, il team docenti sceglie di attribuire nei singoli Assi culturali culturali coinvolti un livello di competenza in riferimento a quanto dichiarato nella sezione “Competenze di riferimento dell’UdA” della presente progettazione.

In sintesi, nonché in armonia con l’Indirizzo SAS, ciascuno studente verrà valutato secondo i seguenti livelli:

LIVELLO A - L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi; opera scelte consapevoli e autonome, sostenendo opportunamente le proprie scelte e mostrando piena padronanza nell’uso delle conoscenze e delle abilità riferite alla tematica proposta; usa responsabilmente e in modo efficace gli strumenti comunicativi e/o digitali idonei a trasmettere il messaggio.

LIVELLO B - L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove; compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità riferite alla tematica proposta; usa responsabilmente gli strumenti comunicativi e/o digitali idonei a trasmettere il messaggio.

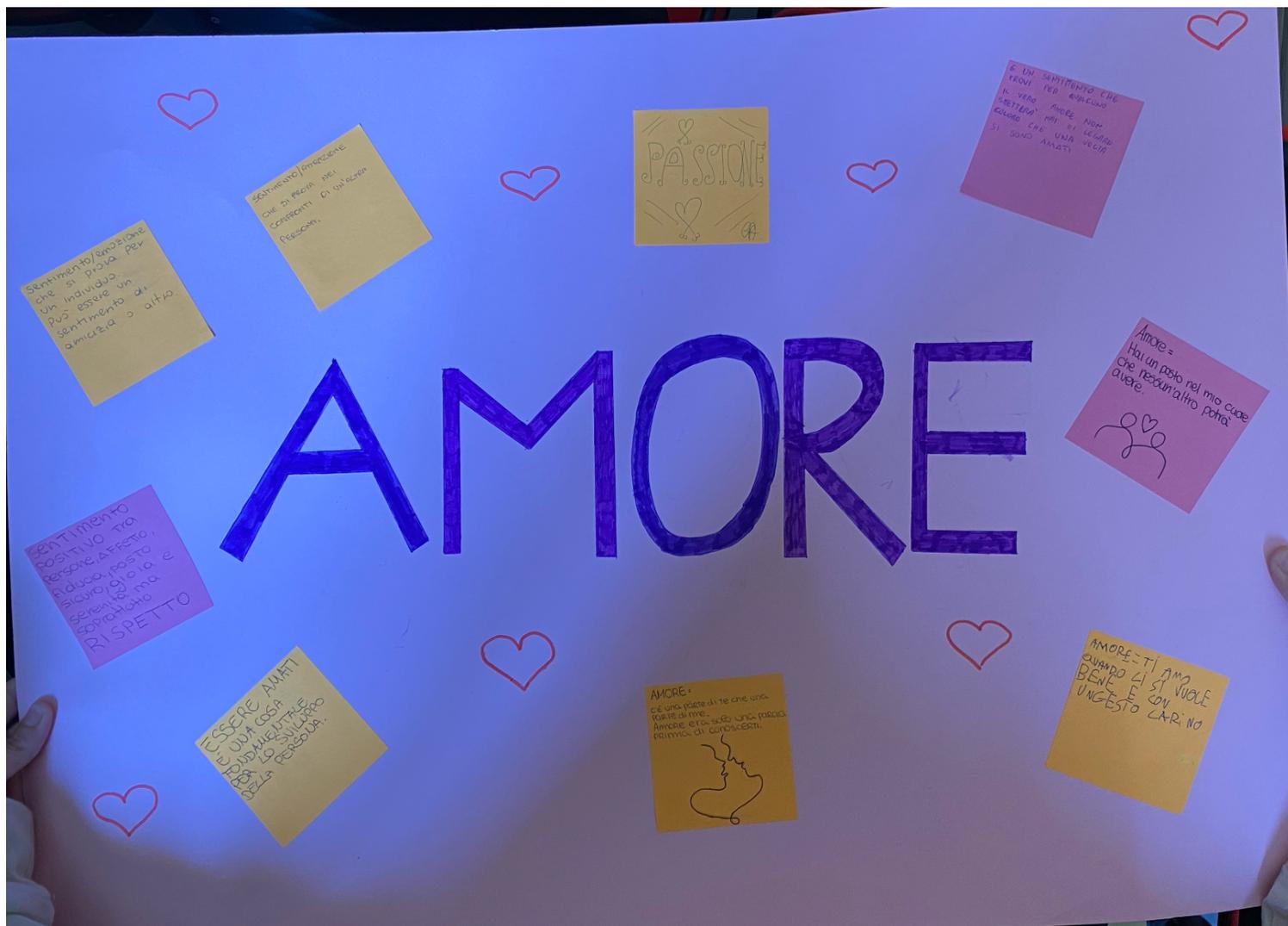
LIVELLO C - L’alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali riferite alla tematica proposta; usa in modo essenziale, ma corretto gli strumenti comunicativi e/o digitali idonei a trasmettere il messaggio.

LIVELLO D - L’alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note; utilizza con qualche incertezza gli strumenti comunicativi e/o digitali idonei a trasmettere il messaggio.

LIVELLO E - Competenza non acquisita - il livello di competenza “E” sarà attribuito nel caso si verifichi una o più delle situazioni proposte di seguito: L’alunno/a non raggiunge gli obiettivi minimi fissati e/o produce un elaborato fortemente carente di tutti o quasi gli indicatori richiesti e/o risulta inadempiente nel rispetto delle scadenze e delle consegne.

All. 3 - Materiale illustrativo prodotti intermedi

Fase 1 - Brainstorming sull'idea di amore



AMORE =

STA ALLA BASE DI
UN LEGAME E' AND
TRA
DUE
PERSONE

SENTIMENTO
RECIPROCO

ESPERIENZA CHE
PRIMA O POI
CAPITA A
TUTTI

SOSTEGNO

COMPLICITA'

FIDUCIA

RISPETTO

APPROPRIATO IN
CUI OGNUNO
DA
E
RICEVE

DURATURO

SIMPATIA
RECIPROCA

UNA
COMPONENTE
ESSENZIALE
CHE RIEMPIE LE
NOSTRE
GIORNATE

IMPULSIVITA': NON
PENSARE TANTO, SE VUOI
FARLE UNA COSA LA
FAR E BASTA

POTER CONTARE
SULL'ALTRO

IRRAZIONALE

ELEMENTO
FONDAMENTALE
CHE STA
ALLA BASE
DI UN RAPPORTO

RELAZIONE
PARITETICA

COMPLICATO

UN'AVVENTURA

AMORE:

L'AMORE È
SOFFERENZA

AMORE È
MAL DI TESTA

L'AMORE = È QUANDO
SI DESIDERA IL
MEGLIO PER L'ALTRO E
CI SI PRENDE CURA
UNO DELL'ALTRO.

AMORE È UN
SENTIMENTO
PASSIONALE TRA
DUE PERSONE UGUALI
ED ASSIEME
RISCIANO FELICITÀ

"AMORE"
PILLA SI PERDE
ALTRA PERSONA
PROIEZIONE
SENTIMENTI DI
PASSIONE

AMORE = LEALTÀ, È
RISPETTO VERSO
LA PERSONA CHE
SI AMA

L'AMORE È
FELICITÀ,
RISPETTO,
FIDELTÀ,
PASSIONE

Amore
per me è
FELICITÀ

Amore è:
IL VOLERSI BENE,
È IL RISPETTARSI.

AMORE

Amore =
DESIDERARE
IL
MEGLIO
PER
L'ALTRO

Amore = fedeltà
lealtà

AMORE =
PARITÀ,
RISPETTO,
FIDUCIA,
AFFETTO

AMORE = FELICITÀ
FEDERTÀ

AMORE = RISPETTO
SUPPORTO

AMORE = PARITÀ E
PASSIONE



IL CONSENSO

MI SENTO A DISAGIO

OTTIMA IDEA!

C'E CONSENSO QUANDO TUTTI I SOGGETTI
PRESENTI SONO D'ACCORDO SU CIÓ CHE SI
VUOLE FARE E QUANDO SI ACCETTA IL

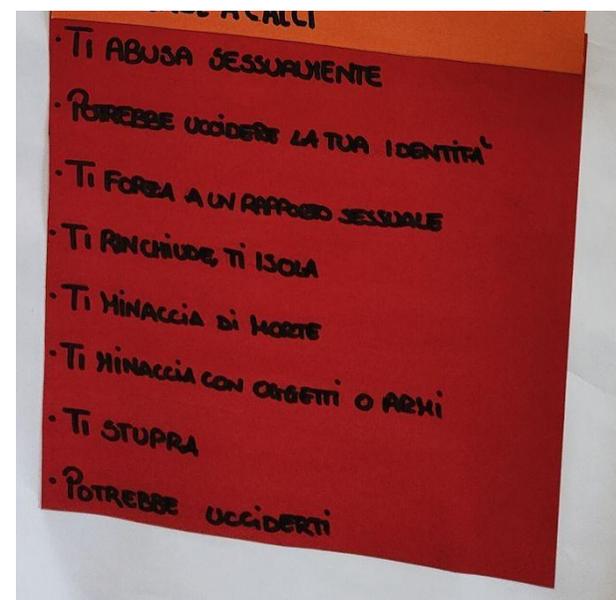
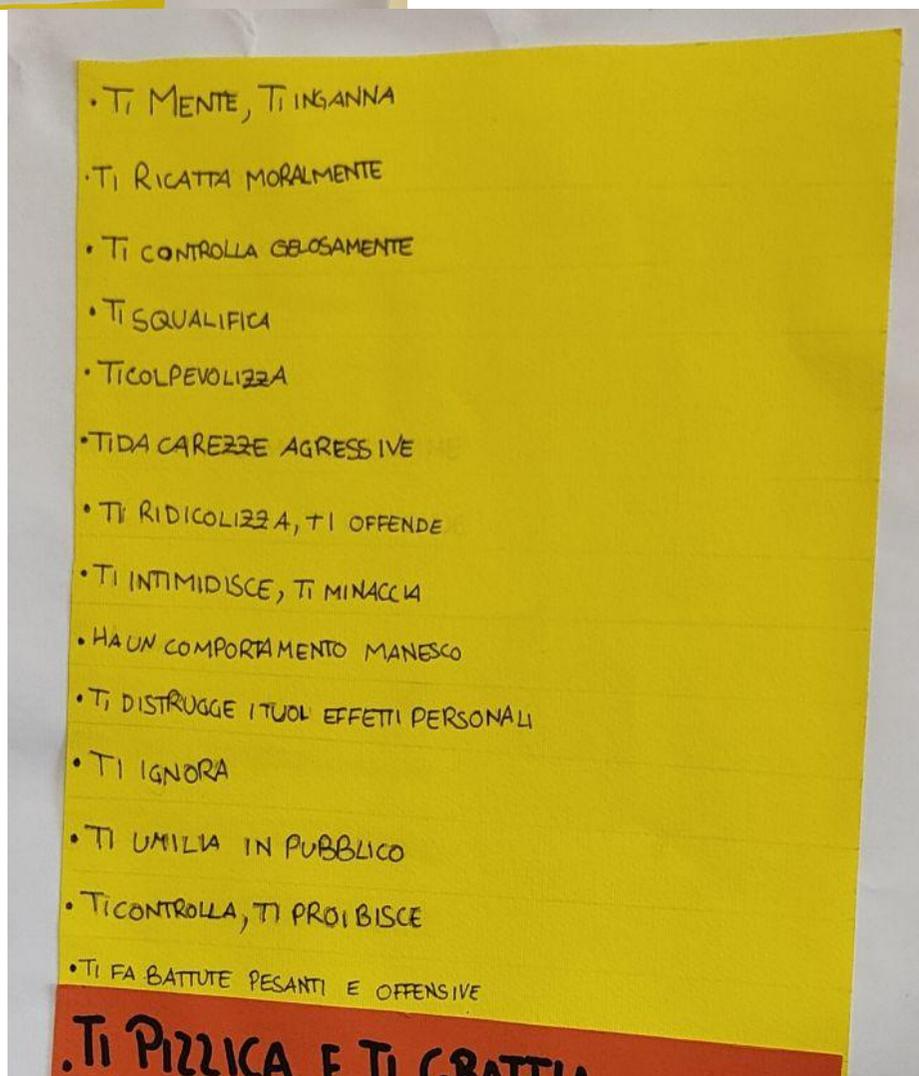
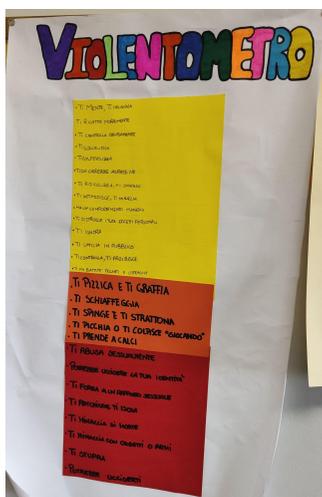
SONO D'ACCORDO!

NO!

NON MI VA...

Fase 2 - Laboratorio 2

VIOLENTOMETRO



IL RISPETTO

RIUSCIRE A
COMUNICARE COSA SI
PENSA E SI PROVA CON
PIU' SINCERITA'

UTILIZZARE UNA
COMUNICAZIONE SIA VERBALE
CHE NON E CHE NON METTA
A DISAGIO L'ALTRA PERSONA

ASCOLTO ATTIVO E
ATTENTO

NON FAR SENTIRE
INVISIBILE
L'ALTRO

FARE COMMENTI COSTRUTTIVI
E SUPPORTARE I COMPAGNI
ANCHE SE NON SI CONDIVIDONO
LE STESSA IDEE